

- **Oggetto:** INCONTRI AL MINISTERO | Sei temi importanti e relazioni sindacali al minimo
- **Data ricezione email:** 15/01/2021 14:00
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <bologna@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
banner-5.jpg	SI			NO	NO
logo UIL Bologna.png	SI			NO	NO

Testo email

[CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

Elenchi aggiuntivi G.P.S. - DM aggiornamento III fascia ATA - DM chiamata veloce DSGA - DM progressione DSGA - DM programmi e prove DSGA - Concorso insegnanti di religione cattolica (IRC): questi gli argomenti al centro dell'incontro di oggi, in videoconferenza, con l'amministrazione.

Per il ministero erano presenti il capo dipartimento Dr. Marco Bruschi e il direttore generale per il personale Dr. Filippo Serra.

Per la UIL scuola hanno partecipato Pasquale Proietti, Antonello Lacchei, Paolo Pizzo, Giuseppe Favilla e Mauro Panzieri.

Prima di entrare nel merito dei singoli argomenti, la UIL ha fortemente criticato lo stato delle relazioni sindacali.

Già nei giorni scorsi è stato attuato un piano di formazione rivolto ai Dirigenti scolastici e ai docenti della primaria senza nessun coinvolgimento preventivo delle organizzazioni sindacali, ignorando completamente gli articoli 22 e 64 del CCNL.

L'ordine del giorno della riunione di questa mattina ricomprende sei argomenti, tutti importanti e corposi,

che avrebbero meritato la giusta attenzione e lo spazio necessario per un confronto costruttivo.

Già in altre occasioni abbiamo rappresentato il problema, ed oggi, quella che era una sensazione, sta diventando una certezza: all'amministrazione non interessa aver un confronto di merito sui problemi con i sindacati ma solo poter dire di averli ascoltati.

Questa volontà di disintermediazione, si evince anche dall'Atto di indirizzo emanato nel quale è esplicitata la volontà di superare il Testo Unico sulla scuola (D.L.vo 297/94) con un esplicito riferimento a valorizzare gli ultimi 25 anni della scuola italiana che, anche a detta dello stesso ministro, sono stati contrassegnati da tagli e scelte che hanno penalizzato il sistema scolastico Italiano.

Traspare una confusione che non possiamo pensare sia legata ad una nostalgia per i tagli della Gelmini, per la "Buona scuola" di Renzi caratterizzata da una gestione totalmente verticistica che abbiamo corretto con il CCNL, in particolare con l'art. 24 del Contratto che adotta come modello di gestione, la comunità educante.

Sempre nel testo dell'Atto di indirizzo, si parla di meritocrazia. Quale meritocrazia? Quella rivendicata dal ministro per il concorso straordinario o quella delle GPS dove sono stati inseriti studenti al III anno di università?

Ci piacerebbe saperlo ed è ciò che abbiamo chiesto anche oggi, rivendicando tavoli di discussione veri e non formali.

Lo sconcerto deriva anche dalla considerazione per cui la forza politica a cui fa riferimento il ministro aveva fatto della lotta alla legge 107/15 una bandiera e su questo eravamo dalla stessa parte. Noi della UIL siamo rimasti da quella parte. Vorremmo sapere dal confronto le linee di indirizzo politico e non leggerle in un atto mai discusso con i sindacati.

Prendiamo atto che per valutazioni politiche, che non conosciamo, il partito del ministro su questo e su molti altri aspetti tende a mutare, anche radicalmente, il che è legittimo, ma proprio per questo si rende necessario un confronto, la cui assenza porta ad accentuare le ragioni di scontro che viceversa, potrebbero trovare una sintesi condivisa. Le relazioni sindacali sono svolte in rappresentanza del personale che ha diritto a sapere le linee politiche lo riguardano.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola.

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70